Regolamento per la messa a disposizione dei siti di Romagna Acque per l'ospitalità di impianti di operatori del settore Telecomunicazioni.

Aggiornamento 19 dicembre 2016

Introduzione
Romagna Acque dispone di una serie di siti dislocati diffusamente nel territorio delle tre province romagnole, destinati agli impianti del ciclo idrico.
I siti comprendono in alcuni casi serbatoi di tipo pensile, che risultano strutturalmente appetibili per ospitare antenne.
Buona parte di questi siti sono raggiunti anche dalla rete in fibra ottica di Romagna Acque, realizzata per supportare il telecomando e telecontrollo degli impianti e degli acquedotti, opportunamente impiegabile per collegare impianti di telecomunicazione.
I siti di Romagna Acque sono quindi impiegabili da operatori terzi del settore delle telecomunicazioni per installare impianti di telecomunicazione sia basati su cavo, sia basati su radio, sia misti.
Le risorse presenti rendono i siti in generale disponibili a più operatori.
Il presente regolamento definisce le modalità e le condizioni con cui Romagna Acque mette a disposizione in forma onerosa i propri siti nel territorio per ospitare impianti di telecomunicazione.

Principi
Romagna Acque intende valorizzare i propri siti perseguendo i seguenti principi:

- Operare come semplice fornitore di spazi, infrastrutture e di "fibra spenta", lasciando agli operatori del settore telecomunicazioni, qualificati da specifiche licenze ministeriali, l'installazione degli apparati e l'offerta dei servizi.
- Rendere disponibile l'infrastruttura per lo sviluppo del territorio, con particolare riferimento alle aree svantaggiate e soggette a divario digitale.
- Perseguire una corretta valorizzazione economica della propria risorsa, riferita alle condizioni di mercato.
- Offrire piena collaborazione per quanto di competenza ai piani di sviluppo telematico della Regione Emilia Romagna e della altre Pubbliche Amministrazioni Locali.
- Garantire trasparenza, parità di trattamento e disponibilità delle risorse a più operatori possibili, al fine di favorire l'ampliamento dell'offerta in regime di libera concorrenza al mondo privato
- Salvaguardare in ogni caso lo scopo primario dei siti che è quello di supporto al servizio idrico di Romagna Acque.

Attuazione
Sono individuate le seguenti tipologie di impianti che possono essere ospitati presso i siti di Romagna Acque.

a) Impianti di telefonia cellulare.
b) Impianti di reti radio private chiuse.
c) Impianti di reti Wireless per l'offerta pubblica di connettività Internet.
d) Apparati di telecomunicazione.
e) Impianti dedicati a pubblici servizi, senza fini commerciali.

Si tratta in generale di impianti in cui è possibile la coesistenza di più operatori.
Si parte dalle richieste degli operatori, che devono presentare un progetto impiantistico sulla base delle prescrizioni di Romagna Acque, volte a:

- Preservare rigorosamente le esigenze del servizio idrico, sia in termini di gestione, che di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Assicurare la completa rispondenza alle norme vigenti per l'esercizio (sia urbanistiche che autorizzative), la sicurezza, la salute e il rispetto dell'ambiente.
- Minimizzare l'impatto estetico e gestionale.
- Permettere la disponibilità del sito anche per altri operatori.

Per ogni tipologia Romagna Acque ha definito un testo contrattuale standard, che comprende il disciplinare per l'accesso all'area.
In generale l'operatore ospitato può accedere sollo all'area esterna dell'impianto, e dispone quindi una "chiave recinzioni".
Se necessario, e solo per la fase di installazione o per interventi di manutenzione programmata particolari, è permesso l'ingresso nei manufatti, sotto la diretta supervisione degli addetti di Romagna Acque.

L'alimentazione elettrica degli impianti in generale è a carico dell'operatore, che dovrà attivare una propria utenza autonoma.

A seguire il listino base per ogni tipologia di impianto.
Per installazioni multiple sono praticabili accordi quadro.

Tipologia a) – Impianti di Telefonia cellulare.
Area locata: dell'ordine dei 25 mq in esterno più spazio antenne.

Canone minimo impianti esistenti: 14.000 Euro / anno
Canone minimo nuovi impianti : 10.000 Euro / anno
Colocazione: incremento del 20% per ogni operatore colocato

Tipologia b) – Impianti di reti radio private chiuse.
Area locata: a terra inferiore ai 2 mq, più eventuale appoggio antenne su manufatti esistenti.

Distinguiamo queste casistiche:
b1) Installazione a terra semplice armadietto a parete: 1.200 Euro / anno.
b2) Installazione a terra di un armadio : 2.000 Euro / anno.

Tipologia c) - Impianti di reti Wireless per l'offerta pubblica di connettività Internet.
Area locata: a terra inferiore ai 2 mq, più eventuale appoggio antenne su manufatti esistenti.

Canone minimo impianti tecnologia HyperLan, frequenze non licenziate, aree soggette a Digital Divide: Euro 1.200.
Canone minimo impianti tecnologia HyperLan, frequenze non licenziate, aree non soggette a Digital Divide: Euro 1.500.

Canone minimo impianti tecnologie Broadband Wireless, frequenze licenziate, aree soggette a Digital Divide: Euro 2.500.
Canone minimo impianti tecnologie Broadband Wireless, frequenze licenziate, aree non soggette a Digital Divide: Euro 5.000.

Tipologia d) – Apparati di telecomunicazione.

Canone minimo per area locata a terra inferiore ai 2 mq: 1.000 Euro.
Canone minimo per area locata a terra entro i 20 mq.: 5.000 Euro.

Tipologia e) - Impianti dedicati a pubblici servizi, senza fini commerciali

Qualora il consumo sia inferiore ai 100 Watt è ammesso l'allaccio all'alimentazione di Romagna Acque, previa installazione di opportuni sezionatori.

Convenzione con rimborso spese annuo di 600 Euro.
Nei casi particolari in cui l'impatto è assolutamente irrilevante ed esistono particolari condizioni di collaborazione con l'Ente richiedente è praticabile il comodato gratuito.